

Prodotti fitosanitari: Aggiornamento normativo 2015

Floriano Mazzini
Servizio Fitosanitario



Argomenti

- ▶ Aggiornamenti sul PAN
- ▶ Nuova classificazione dei prodotti fitosanitari



L'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

**Direttiva
europea**

**Direttiva
2009/128/UE**

**Recepimento
italiano**

**DLgs n. 150
14/8/2012**

**Piano
d'azione**

**PAN
22/1/2014**



Piano d'azione nazionale

- ▶ definisce obiettivi, misure, modalità e tempi per ridurre i rischi e gli impatti su salute umana, ambiente e biodiversità
- ▶ promuove lo sviluppo e l'introduzione della difesa integrata e dell'agricoltura biologica



Piano d'azione nazionale

12-2-2014

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 35

DECRETO 22 gennaio 2014.

Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi».

**IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**

DI CONCERTO CON

**IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE**

E

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Visti gli articoli 76, 87 e 117 della Costituzione;

Vista la legge 15 dicembre 2011, n. 217, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea - legge comunitaria 2010 ed in particolare gli articoli 1 e 20;

Vista la direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e successive modificazioni;

Vista la legge quadro sulle aree protette 6 dicembre 1991, n. 394;

Visto il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007, relativo alla produzione biologica ed all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91 e successive modificazioni;

Visto il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE;

Visto il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 febbraio 2005, concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio;

Visto il regolamento (CE) n. 1185/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, relativo alle statistiche sui pesticidi;

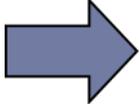
Visto il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento

Piano d'azione nazionale

- ▶ Formazione per utilizzatori professionali, distributori e consulenti
- ▶ Controllo delle irroratrici
- ▶ Misure per lo stoccaggio e la manipolazione dei PF, dei loro contenitori e delle rimanenze
- ▶ Tutela delle acque e di aree specifiche
- ▶ Difesa integrata e agricoltura biologica



Formazione: soggetti coinvolti

Formazione  **rilascio e rinnovo dell'abilitazione**

- ▶ **utilizzatore professionale:** persona che utilizza i prodotti fitosanitari
- ▶ **distributore:** persona che immette sul mercato un prodotto fitosanitario
- ▶ **consulente:** persona abilitata alla consulenza in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e sui metodi di difesa alternativi



Prodotti fitosanitari

Destinati ad un uso professionale:

- ▶ tutti i prodotti fitosanitari appartenenti o non appartenenti alle categorie di pericolo per la salute, per la sicurezza e per l'ambiente o non pericolosi (T+ T Xn Xi NC)

Destinati ad un uso non professionale (proposta):

- ▶ prodotti per l'impiego su tappeto erboso in giardino domestico e su piante ornamentali e da fiore in appartamento, balcone e giardino domestico, già identificati come "Prodotti fitosanitari per piante ornamentali" (PPO)
- ▶ prodotti per l'impiego su piante edibili (la pianta o i suoi frutti) coltivate in forma amatoriale, il cui raccolto sia destinato al consumo familiare (prodotti finora non espressamente previsti dalla normativa nazionale), e su tappeti erbosi ed aree incolte



Sistema di formazione

il nuovo sistema di formazione è entrato in vigore il **26 novembre 2014** - deve essere a regime entro **12 mesi**

- ▶ sono fatte salve le abilitazioni alla vendita ed i patentini rilasciati prima dell'entrata in vigore del nuovo sistema di formazione
 - ▶ rinnovate alle scadenze secondo quanto previsto dal nuovo sistema
 - ▶ rinnovate anche le abilitazioni alla vendita rilasciate ai soggetti non in possesso dei titoli di studio richiesti dal nuovo sistema
- ▶ adeguamento dei contenuti e della durata dei corsi ai criteri del PAN
- ▶ per ottenere le abilitazioni:
 - ▶ obbligo di frequenza al corso e superamento esame per rilascio
 - ▶ obbligo di frequenza al corso di aggiornamento per rinnovo
 - ▶ deroghe:
 - per il **patentino**: sono esentati dal corso per il primo rilascio coloro che possiedono titoli di studio nelle discipline agrarie e forestali, biologiche, naturali, ambientali, chimiche, farmaceutiche, mediche e veterinarie. Sono però tenuti a superare l'esame e alla partecipazione ai periodici corsi di aggiornamento per il rinnovo
 - per i **consulenti**: possibilità di primo rilascio senza corso ed esame ad alcuni soggetti



Sistema di formazione

- ▶ **Dal 26 novembre 2015:**
- ▶ il patentino servirà per tutti i prodotti ad uso professionale
- ▶ tutti coloro che manipolano prodotti ad uso professionale devono avere il patentino
- ▶ chi non possiede il patentino potrà acquistare solo prodotti ad uso non professionale



Distributore

- ▶ dal 26/11/2014 l'abilitazione è rilasciata solo a chi è in possesso di titoli in discipline agrarie, forestali, biologiche, ambientali, chimiche, mediche e veterinarie
- ▶ colui che è in possesso dell'abilitazione alla vendita non può svolgere l'attività di consulenza
- ▶ la formazione e la valutazione ottenute per l'abilitazione alla vendita valgono anche per ottenere il patentino



Prescrizioni per la vendita

- ▶ accertare l'identità e la validità del patentino dell'utilizzatore e registrare i prodotti venduti
- ▶ informare gli utilizzatori:
 - ▶ sulle modalità d'impiego
 - ▶ sui pericoli e sui rischi legati alla salute umana (es. DPI)
 - ▶ sui pericoli e sui rischi legati all'ambiente (es. buffer zone)
 - ▶ sul periodo di smaltimento scorte per prodotti in revoca o utilizzabili per periodi limitati
 - ▶ sul corretto smaltimento dei contenitori



Consulente

- ▶ certificato di abilitazione decorre dal 26/11/2015
- ▶ ambito: difesa fitosanitaria a basso apporto di PF indirizzata alle produzioni integrate e biologiche, all'impiego sostenibile e ai metodi di difesa alternativi
- ▶ rilasciato alle persone in possesso di diplomi o lauree in discipline agrarie e forestali a condizione che abbiano frequentato appositi corsi con valutazione finale
- ▶ vale 5 anni; rinnovo previa partecipazione a corsi o iniziative di aggiornamento, indipendentemente dal titolo di studio



Consulenza

- ▶ **Non obbligatoria per l'azienda agricola che può utilizzare i PF:**
 - ▶ sulla base della propria esperienza e del contenuto dei bollettini territoriali anche avvalendosi di tecnici di propria fiducia non in possesso dell'abilitazione alla consulenza
 - ▶ sulla base del contenuto dei bollettini territoriali e avvalendosi del consulente
- ▶ **L'obbligo per l'azienda vi è solo quando:**
 - ▶ è inserita in un Piano operativo dell'OCM che prevede l'adesione alla difesa integrata volontaria e l'assistenza tecnica specifica
 - ▶ si avvale di un servizio di consulenza promosso nell'ambito del PSR finalizzato all'applicazione dei disciplinari di produzione integrata (volontaria) o delle tecniche di agricoltura biologica
 - ▶ **non esiste un bollettino territoriale**



Consulente

- ▶ requisito obbligatorio per i soggetti che operano nell'ambito di progetti o specifiche misure incentivati da Regioni e PA (es. PSR, OCM oppure consulenza sostitutiva del bollettino)
- ▶ incompatibile con coloro che operano o che hanno rapporti di collaborazione con le Società titolari di registrazione di PF; sono esclusi i ricercatori pubblici ed i tecnici dei Centri di saggio non appartenenti alle Società di agrofarmaci



Novità: Formazione

- ▶ **Regioni e Province autonome:**
 - ▶ Approvare il nuovo sistema di formazione
 - ▶ Attivare le procedure per rilasciare le abilitazioni alla consulenza

<http://www.csa.it/centri/reg/guidapatentini/default.cfm>



 **Regione Emilia Romagna**

posizioni per il rilascio e il rinnovo delle abilitazioni alla vendita, all'acquisto e per la consulenza sull'impiego di prodotti fitosanitari in agricoltura. d.lgs. 150/2012»



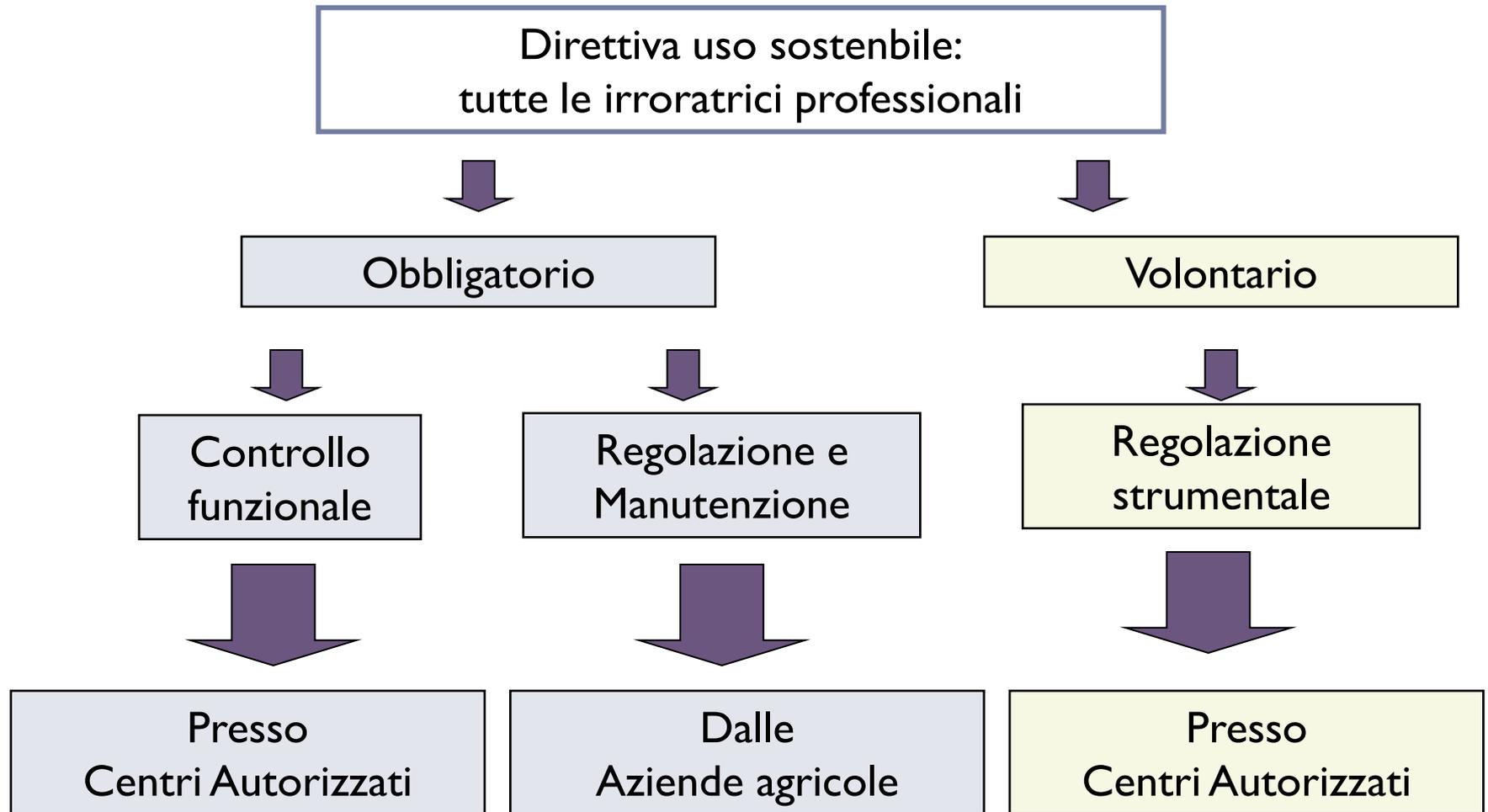
Controllo delle irroratrici

► **Impegni:**

1. entro il 26 novembre 2016 controllo delle attrezzature (ogni 5 anni fino al 2020, ogni 3 in seguito)
2. le irroratrici nuove devono essere controllate entro 5 anni dall'acquisto
3. sono validi i controlli effettuati dal 26 novembre 2011



Controllo delle irroratrici



Il controllo delle irroratrici



http://www.enama.it/it/pdf/monografie/enama_irroratrici.pdf

Novità: Controllo delle irroratrici

- ▶ **Ministeri:**

- ▶ Decreto per definire il ruolo dell'ENAMA
- ▶ Decreto per individuare le attrezzature che devono essere controllate con intervalli diversi da quelli standard

- ▶ **Regioni e Province autonome:**

- ▶ adeguare le proprie disposizioni regionali



Novità: Controllo delle irroratrici

- ▶ **Attrezzature da sottoporre al controllo funzionale in tempi ed intervalli diversi (bozza):**
 - ▶ *Attrezzature da controllare entro il 26 novembre 2018 (intervallo tra i controlli successivi di 6 anni)*
 - ▶ *irroratrici abbinare a macchine operatrici, quali seminatrici e sarchiatrici, che distribuiscono PF in forma localizzata, con banda trattata inferiore o uguale a 3 metri;*
 - ▶ *irroratrici schermate per il diserbo localizzato del sottofila delle colture arboree.*
 - ▶ *Attrezzature per le quali attualmente non sono state ancora definite le procedure dei controlli*
 - ▶ *attrezzature per l'applicazione dei PF in forma solida o granulare (es.: impolveratrici, microgranulatori);*
 - ▶ *barre umettanti;*
 - ▶ *attrezzature per la distribuzione/iniezione di prodotti nel terreno (es. fumigatrici);*
 - ▶ *attrezzature per il trattamento/concia meccanizzata delle sementi;*
 - ▶ *fogger*
 - ▶ *Attrezzature esonerate*
 - ▶ *irroratrici portatili e spalleggiate, azionate dall'operatore, con serbatoio in pressione o dotate di pompante a leva manuale;*
 - ▶ *irroratrici spalleggiate a motore prive di ventilatore, quando non utilizzate per trattamenti su colture protette.*



Manipolazione e stoccaggio

- a) stoccaggio dei prodotti fitosanitari
- b) manipolazione, diluizione e miscela dei prodotti fitosanitari prima dell'applicazione
- c) manipolazione degli imballaggi e delle rimanenze di prodotti fitosanitari
- d) smaltimento dopo l'applicazione delle miscele rimanenti nei serbatoi
- e) pulizia dopo l'applicazione delle attrezzature impiegate
- f) recupero o smaltimento delle rimanenze dei prodotti fitosanitari e dei relativi imballaggi



Norme per il deposito **dal 1/1/2015**

- ▶ chiuso (con appositi cartelli di pericolo) e accessibile solo agli utilizzatori professionali
- ▶ ad uso esclusivo (no attrezzi, alimenti, mangimi - solo concimi e contenitori vuoti o prodotti scaduti)
- ▶ sistema di raccolta di eventuali sversamenti e materiale per raccogliere le perdite
- ▶ ricambio d'aria protetto, asciutto, riparato da acqua e luce solare
- ▶ ripiani con materiale non assorbente e senza spigoli taglienti
- ▶ strumenti per dosare i prodotti
- ▶ numeri di emergenza



Deposito dei prodotti fitosanitari



Manipolazione e stoccaggio – Linee guida

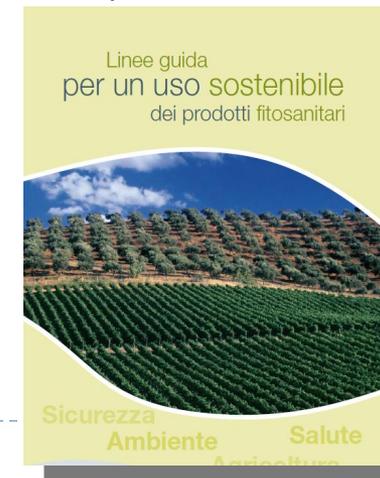
- ▶ linee guida elaborate nell’ambito del Progetto TOPPS: “le buone pratiche agricole per una migliore protezione delle acque dalla contaminazione da agrofarmaci”

www.topps-life.org



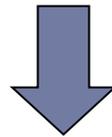
- ▶ linee guida per un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (UniCatt. PC - Servizio Fitosanitario E/R - Syngenta)

<http://www3.syngenta.com/country/it/SiteCollectionDocuments/Linee%20Guida%20Uso%20Sostenibile.pdf>



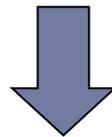
Disposizioni per l'ambiente

- ▶ Tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile
- ▶ Riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari in aree specifiche



Nazionale – entro 12 febbraio 2015

- ▶ Definizione di linee guida o documenti di indirizzo
- ▶ Individuazione delle misure di accompagnamento e complementari



Regionale – entro 12 febbraio 2016

- ▶ Piani di bacino
 - ▶ Piani di gestione dei SIC e dei ZPS (Rete Natura 2000)
 - ▶ Relazione con nuovo PSR
-



Novità

«LINEE GUIDA

di indirizzo per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e dei relativi rischi nei Siti Natura 2000 e nelle aree naturali protette»



Novità: Regioni

- ▶ **tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile:** le Regioni individuano
 - ▶ idonee misure nei Piani di bacino sulla base della normativa cogente e dei criteri contenuti nelle linee guida
 - ▶ misure volontarie di accompagnamento da inserire nella PAC
- ▶ **siti Rete Natura 2000:** le Regioni individuano
 - ▶ idonee misure nei Piani di gestione sulla base della normativa cogente e dei criteri contenuti nelle linee guida
 - ▶ misure volontarie di accompagnamento da inserire nella PAC



Novità: Regioni

- ▶ Esigenza di definire gli ambiti applicativi a livello regionale in tempi più rapidi in funzione delle scadenze di approvazione dei Piani di bacino e soprattutto del nuovo PSR
- ▶ Possibili restrizioni per i prodotti che vengono riscontrati attraverso le analisi effettuate sulle acque o che sono critici per la biodiversità
- ▶ Necessità di rispettare i vincoli di etichetta finalizzati alla tutela dell'ambiente



Fascie di rispetto



Principali scadenze

- ▶ Dal 13/2/2014: difesa integrata obbligatoria
- ▶ Dal 26/11/2014: nuovo sistema di formazione
- ▶ Dal 1/1/2015: requisiti minimi per i depositi dei prodotti fitosanitari
- ▶ Dal 26/11/2015:
 - ▶ patentino per tutti i prodotti ad uso professionale e per tutti coloro che li manipolano
 - ▶ abilitazione alla consulenza
- ▶ Dal 13/2/2016 possibili vincoli per acque e biodiversità
- ▶ Entro il 26/11/2016: obbligo del controllo funzionale delle irroratrici



Il regolamento CLP

- ▶ Il Regolamento 1272/2008 (CLP - Classification, Labeling and Packaging) è il nuovo regolamento europeo relativo alla Classificazione, all'Etichettatura e all'Imballaggio delle sostanze e delle miscele pericolose.
- ▶ E' entrato in vigore il 20 gennaio 2009.
- ▶ E' previsto un periodo transitorio per permettere un passaggio graduale al nuovo sistema



Processo di riclassificazione ed etichettatura

XXXXXXXX

Fungicida antiperonosporico
Granuli idrodispersibili

COMPOSIZIONE

100 g di prodotto contengono:
XXXXXXXX puro g x
XXXXXXXX puro g xx
Coformulanti q. b. a g 100

FRASI DI RISCHIO

Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Nocivo per ingestione. Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA

Conservare fuori della portata dei bambini - Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare il contatto con la pelle. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali, schede informative in materia di sicurezza. Questo materiale ed il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

Titolare della registrazione

Officine di produzione:

PRODOTTO FITOSANITARIO

Reg. del Ministero della Salute n. **xxxxx** del **xxxx**

Contenuto netto:

Patata n.



NOCIVO



**PERICOLOSO
PER L'AMBIENTE**

CARATTERISTICHE TECNICHE

XXXXXXXX è un fungicida antiperonosporico. I suoi principi attivi **xxxxx** e **xxxxx**, possiedono meccanismi d'azione diversi, che si completano. XXXX blocca la germinazione delle spore, lo sviluppo del micelio e la sporulazione. Una volta assorbito dalle foglie, esso esplica attività locosistemica e translaminare.

CAMPI, MODALITA' E DOSI D'IMPIEGO

Vite - Contro la peronospora (*Plasmopara viticola*), **xxxxx** deve essere impiegato alla dose di **xx kg/ha**, ogni **xx** giorni, a seconda dell'andamento climatico e/o della pressione dell'infezione.

Pomodoro e patata - Contro la peronospora (*Phytophthora infestans*), **xxx** deve essere impiegato alla dose di **xx kg/ha**, ogni **xx** giorni, a seconda dell'andamento climatico e/o della pressione dell'infezione.

Coltura	Malattia	Dose kg/ha	Giorni tra i trattamenti	N° max di trattamenti
Vite	Peronospora (<i>Plasmopara viticola</i>)	xx	xx	3
Pomodoro	Peronospora (<i>Phytophthora infestans</i>)	xx	xx	3
Patata	Peronospora (<i>Phytophthora infestans</i>)	xx	xx	3

- Impiegare volumi di soluzione che consentano una completa ed omogenea bagnatura, evitando lo sgocciolamento della vegetazione. Fare sempre riferimento alla dose per ettaro.
- Si consiglia di impiegare **xxxxxx** preventivamente, nel periodo critico per lo sviluppo della peronospora.
- Con alte pressioni della malattia, con forti precipitazioni o con rapida crescita della vegetazione è necessario accorciare l'intervallo tra i trattamenti.
- Si consiglia l'impiego di **xxxxx** nell'ambito di un programma di trattamenti che preveda la rotazione di sostanze attive caratterizzate da un diverso meccanismo di azione.

Norme specifiche
di settore

(Reg.1107/2009)

CLP

Tempistiche del CLP

applicazione obbligatoria dal 1 giugno 2015

- i titolari di registrazione devono immettere sul mercato prodotti con etichetta CLP obbligatoriamente a partire dal 1 giugno 2015
 - i prodotti già immessi in commercio (allo scaffale) entro la data del 1 giugno 2015 con etichetta DPD potranno essere commercializzati dai rivenditori ed utilizzati dagli agricoltori senza necessità di ri-etichettatura fino al 31 maggio 2017
 - i produttori possono adottare volontariamente i nuovi criteri prima che questi diventino obbligatori
-

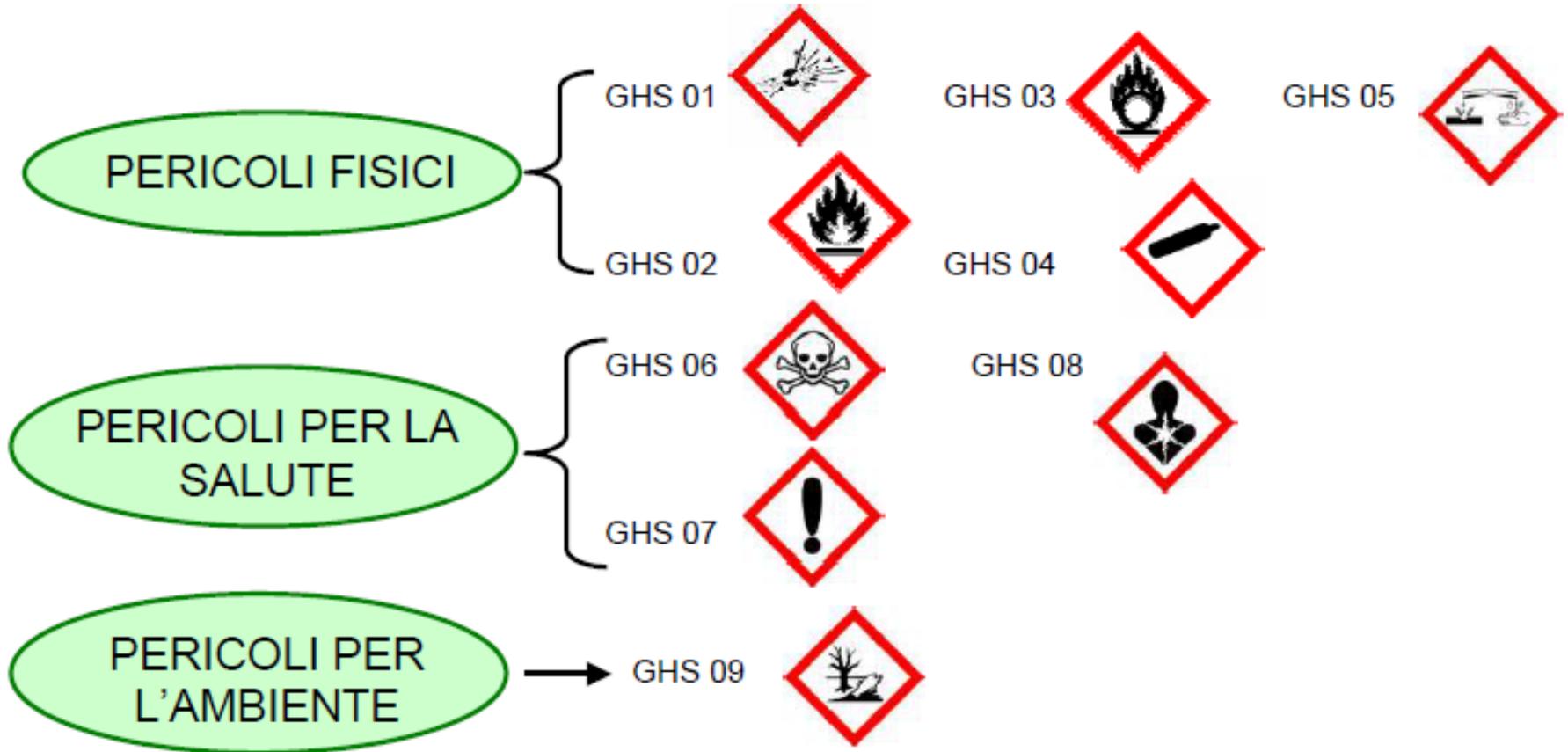


Tempistiche del CLP

- 31 maggio 2017 termine ultimo per lo smaltimento scorte **al commercio e all'impiego** degli prodotti con etichetta DPD
- Le etichette DPD e CLP di uno stesso prodotto saranno entrambe disponibili sulla banca dati del Ministero della salute fino alla data del 31 maggio 2017



I nuovi pittogrammi di pericolo



Pittogrammi DPD e CLP

DPD

CLP



T+, T



Pericolo



Xn



Pericolo



Xi



Attenzione



N



Attenzione



Tossicità specifica
per organi
bersaglio

Impossibile fare una conversione diretta



Cambiano i criteri

Orale:

						
DSP	T* R28	T R25			X _n R22	
LD ₅₀	≤5	5-25	25-50	50-200	200-300	300-2000
CLP	Cat 1 (H300)	Categoria 2 (H300)		Categoria 3 (H301)		Categoria 4 (H302)
						



Le Indicazioni di Pericolo

le frasi di rischio R (Risk) vengono sostituite con indicazioni di pericolo H (Hazard)

- ad ogni indicazione di pericolo corrisponde la lettera H seguita da tre numeri: il primo numero indica il tipo di pericolo, i due numeri successivi corrispondono all'ordine sequenziale della definizione;

Indicazioni di pericolo: H		CODICE	PERICOLI FISICI
200-299	Pericolo fisico	H200	Esplosivo instabile.
300-399	Pericolo per la salute	H201	Esplosivo; pericolo di esplosione di massa.
400-499	Pericolo per l'ambiente	H202	Esplosivo; grave pericolo di proiezione.
		H203	Esplosivo; pericolo di incendio, di spostamento d'aria o di proiezione.
		H204	Pericolo di incendio o di proiezione.

CODICE	PROPRIETÀ PERICOLOSE PER LA SALUTE
EUH006	Esplosivo a contatto o senza contatto con l'aria.
EUH014	Reagisce violentemente con l'acqua.
EUH018	Durante l'uso può formarsi una miscela vapore-aria esplosiva/ Inflammabile.



Indicazioni di pericolo

CANCEROGENICITA'		
Classificaz.	Categoria 1A/1B	Categoria 2
Pittogramma		
Avvertenza	Pericolo	Attenzione
Indicazione di pericolo	H350: Può provocare il cancro (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)	H351: Sospettato di provocare il cancro (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

MUTAGENICITA'		
Classificaz.	Categoria 1A/1B	Categoria 2
Pittogramma		
Avvertenza	Pericolo	Attenzione
Indicazione di pericolo	H340: Può provocare alterazioni genetiche (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)	H341: Sospettato di provocare alterazioni genetiche (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

TOSSICITA' PER LA RIPRODUZIONE			
Classificaz.	Categoria 1A/1B	Categoria 2	Sostanze aventi effetto sull'allattamento o attraverso l'allattamento
Pittogramma			Nessun pittogramma
Avvertenza	Pericolo	Attenzione	Nessuna avvertenza
Indicazione di pericolo	H360: Può nuocere alla fertilità o al feto (indicare l'effetto specifico, se noto), (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)	H361: Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto (indicare l'effetto specifico, se noto), (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)	H362: Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno



Classificazione di pericolosità	Categoria di pericolo dei prodotti fitosanitari	Simbolo di pericolo	Avvertenza	Frase di Pericolo scritte per esteso abbinate AL pittogramma	PATENTINO per l'acquisto e per l'utilizzo
TOSSICOLOGICA	TOSSICI ACUTI DI CATEGORIA 1,2 e 3		PERICOLO		SI
TOSSICOLOGICA	TOSSICI PER LA RIPRODUZIONE DI CATEGORIA 1B		PERICOLO		SI
TOSSICOLOGICA	TOSSICI ACUTI DI CATEGORIA 4		ATTENZIONE		SI
TOSSICOLOGICA	SENSIBILIZZANTI PER INALAZIONE		PERICOLO		SI
TOSSICOLOGICA	CANCEROGENI DI CATEGORIA 2		ATTENZIONE		SI
TOSSICOLOGICA	MUTAGENI DI CATEGORIA 2		ATTENZIONE		SI
TOSSICOLOGICA	TOSSICI PER IL CICLO RIPRODUTTIVO DI CATEGORIA 3		ATTENZIONE		SI
TOSSICOLOGICA	PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE		PERICOLO		SI
TOSSICOLOGICA	IRRITANTI OCULARI E PER LA PELLE		ATTENZIONE		SI
TOSSICOLOGICA	SENSIBILIZZANTI DELLA PELLE		ATTENZIONE		SI

TOSSICOLOGICA	CORROSIVI DI CATEGORIA 1A, 1B, 1C, 2 e con GRAVI LESIONI OCULARI		PERICOLO		SI
TOSSICOLOGICA	PERICOLOSI PER GLI EFFETTI CUMULATIVI, SGRASSANTI PER LA PELLE, NARCOTICI, TOSSICI SULLA PROLE PER GLI EFFETTI DELLA LATTAZIONE	NESSUNO	NESSUNO		SI
CHIMICO-FISICA	LIQUIDI INFIAMMABILI		PERICOLO		SI
CHIMICO-FISICA	SOLIDI E LIQUIDI COMBURENTI		PERICOLO		SI
ECO-TOSSICOLOGICA	PERICOLOSO PER L'AMBIENTE ACQUATICO: PERICOLO ACUTO, CRONICO DI CATEGORIE 1		ATTENZIONE		SI
ECO-TOSSICOLOGICA	PERICOLOSO PER L'AMBIENTE ACQUATICO: PERICOLO CRONICO, CATEGORIA 2		NESSUNO		SI
ECO-TOSSICOLOGICA	PERICOLOSO PER L'AMBIENTE ACQUATICO: PERICOLO CRONICO, CATEGORIE 3 e 4	NESSUNO	NESSUNO		SI
ECO-TOSSICOLOGICA	PERICOLOSI PER LO STRATO DI OZONO		ATTENZIONE		SI

I consigli di prudenza

I consigli di prudenza S (Safety) vengono sostituite con consigli di prudenza P (Precautionary)

- ad ogni consiglio di prudenza corrisponde un codice alfanumerico composto dalla lettera P seguita da tre numeri, il primo numero indica il tipo di consiglio (P1=carattere generale, P2=prevenzione, P3=reazione, P4=conservazione, P5=smaltimento), i due numeri successivi corrispondono all'ordine sequenziale della definizione

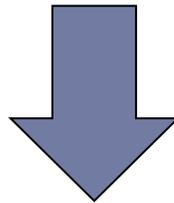
Consigli di Prudenza: P		CODICE	PREVENZIONE
1 00	Generale	P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
2 00	Prevenzione	P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
3 00	Reazione	P103	Leggere l'etichetta prima dell'uso.
4 00	Conservazione	P201	Procurarsi le istruzioni prima dell'uso.
5 00	Smaltimento	P202	Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.



Indicazioni di Pericolo supplementari

- codici di pericolo supplementari (identificati dal codice EUH seguito da un numero a tre cifre) non presenti nel sistema GHS ma previsti nel CLP.

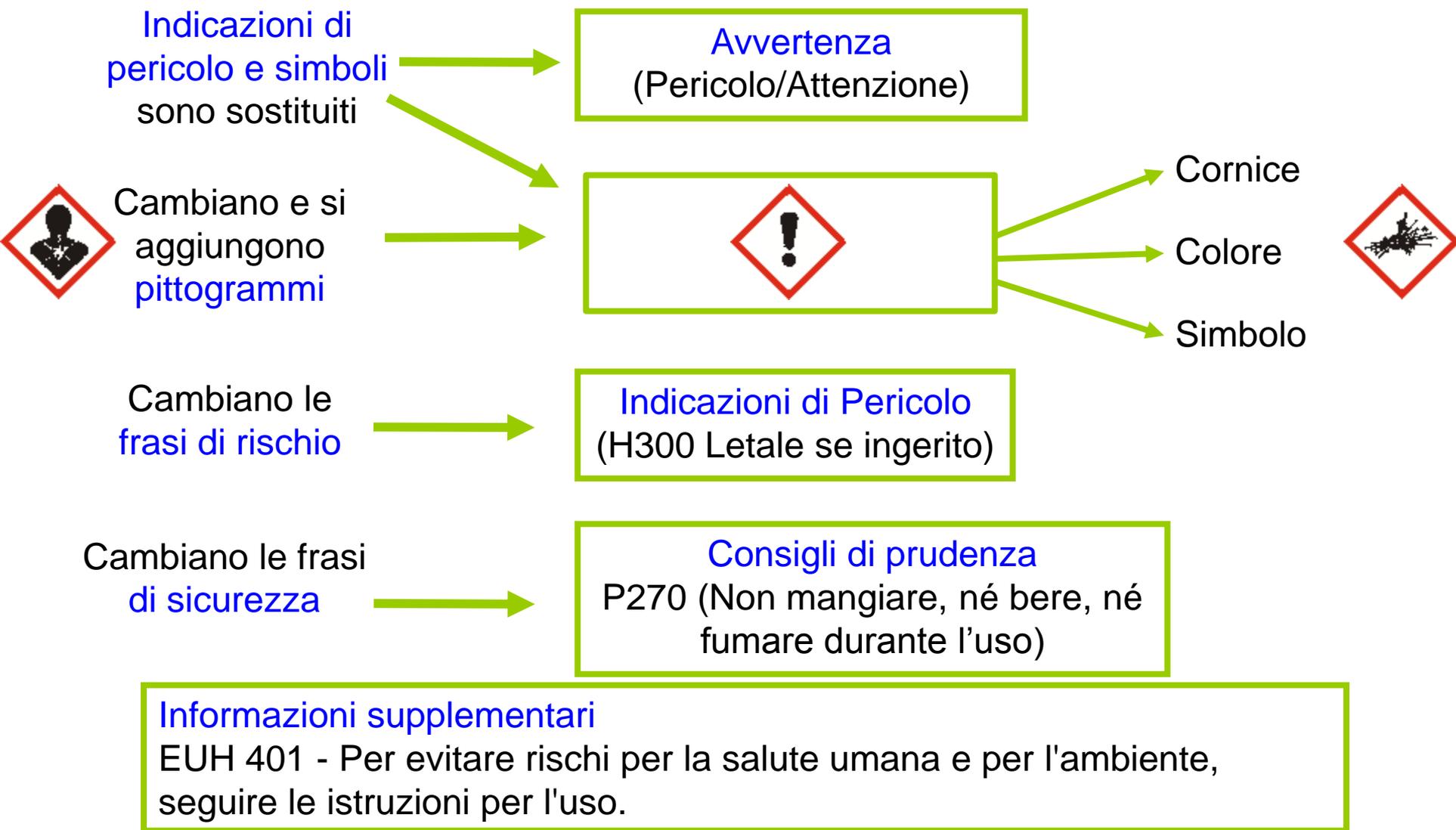
EUH 401 - Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.



Raccomandata per tutti i prodotti
fitosanitari



Cambia la comunicazione : Etichettatura



Esempio di etichetta attuale e di nuova etichetta secondo CLP

Composizione di XXXXXX

XXXXXXX puro 19.4% (200g/L)

Coformulanti q.b. a g 100

FRASI DI RISCHIO

Possibile rischio di danni a bambini non ancora nati.

Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA

Evitare il contatto con gli occhi. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.



NOCIVO



PERICOLOSO
PER
L'AMBIENTE

Composizione di XXXXXX

XXXXXXXXX puro 19.4% (200 g/L)

Coformulanti q.b. a g 100

ATTENZIONE



GHS07



GHS08



GHS09

INDICAZIONI DI PERICOLO

Provoca grave irritazione oculare.

Sospetto di nuocere al feto.

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Tossico per gli organi acquatici con effetti di lunga durata.

CONSIGLI DI PRUDENZA

Non manipolare prima di aver letto e compreso tutte le avvertenze. Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso. In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. In caso di malessere consultare il medico. Smaltire il prodotto secondo la normativa vigente. Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso. L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle.



Agrofarma

FEDERCHIMICA - ASSOCIAMA

La classificazione e l'etichettatura degli agrofarmaci. Le nuove regole



FEDERCHIMICA
AGROFARMA
Associazione nazionale imprese agrofarmaci

Via Giovanni da Procida, 11
20149 Milano
Tel. (+39) 02 34565.324
Fax (+39) 02 34565.464
e-mail: agrofarma@federchimica.it



FEDERCHIMICA
AGROFARMA
Associazione nazionale imprese agrofarmaci



La classificazione
e l'etichettatura
degli agrofarmaci.
Le nuove regole

Indice

Prefazione 7

1. Introduzione 15

2. Riferimenti normativi e tempistiche

Il Regolamento
(CE) 1907/2006 (REACH) 19
Le schede dati di sicurezza 20
Classificazione, etichettatura
e imballaggio delle sostanze
e delle miscele 21
Il Regolamento (CE) 1107/2009
e l'autorizzazione
degli agrofarmaci 24

3. Classificazione

Aspetti generali 27
Classificazione delle sostanze
chimiche 28
Classificazione delle miscele 29
Principali cambiamenti
apportati dal CLP 29

4. Etichettatura 35

Identificazione dei componenti 36
Pittogrammi di pericolo 36
Indicazioni di pericolo 37
Consigli di prudenza 37
Altre disposizioni di etichettatura 37

5. Imballaggio

Il Regolamento CLP
e gli imballaggi 61
Dimensioni e caratteristiche
dell'etichetta e dei suoi elementi 62
CLP e trasporto 63

6. La Scheda dati di Sicurezza

A cosa serve
la scheda dati di sicurezza 73
La scheda dati di sicurezza
a partire dal 1 giugno 2015 76
Quando fornire la scheda dati
di sicurezza 76
Ogni quanto deve essere previsto
un nuovo agglomerato 77

7. Impatto del CLP

sulle normative correlate
Seveso (D. Lgs. 334/199 e smi) 81
Salute e sicurezza nei luoghi
di lavoro (D. Lgs. 81/2008) 81
Rifiuti (Allegato D e I - Parte Quarta
del D. Lgs. 152/2006 e smi) 82
Ecotassa - contributo per la
sicurezza alimentare 82
Archivio Preparati Pericolosi
(art. 45 CLP e D. Lgs. 65 del 14
marzo 2003) 83

Appendice - La distribuzione degli agrofarmaci

La legislazione di riferimento 87
La commercializzazione 87
L'autorizzazione all'acquisto 90
Lo stoccaggio dei prodotti 91

Dinamica



DOCUMENTO AD USO DEI DOCENTI

Il presente documento è complementare a

“IL CORRETTO IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI”
Guida al patentino per l’acquisto e l’utilizzo dei prodotti fitosanitari in Emilia-Romagna
(seconda edizione-2014)

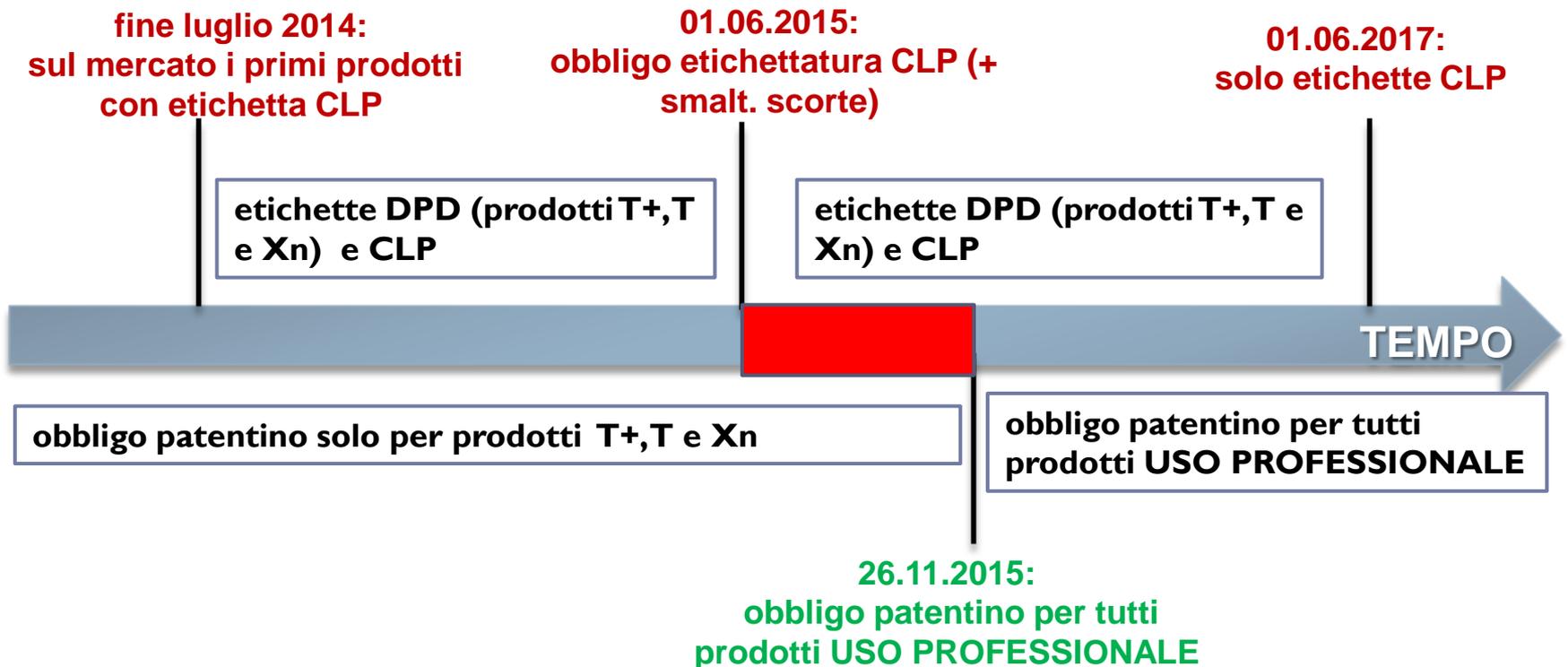
Versione del Modulo 2 Unità 1 della Guida che tiene conto della nuova classificazione tossicologica ed etichettatura di pericolo che entrerà in vigore in maniera obbligatoria dal 1 giugno 2015

(documento aggiornato al 31/12/2013)

<http://www.dinamica-fp.it/centri/reg/guidapatentini/default.cfm>

Confronto delle tempistiche: etichette CLP e patentino acquisito PF

etichettatura prodotti fitosanitari



acquisto prodotti fitosanitari

Stoccaggio presso gli agricoltori e i rivenditori

Dal 1 gennaio 2015 entrano in vigore per tutti gli utilizzatori professionali le prescrizioni previste dall'Allegato VI del Piano di Azione Nazionale relative alla corretta manipolazione e l'idoneo stoccaggio dei prodotti fitosanitari e al trattamento dei relativi imballaggi e delle rimanenze.

Tali disposizioni sono rivolte agli utilizzatori professionali e, ove applicabili, ai distributori



Esigenza di un chiarimento

- ▶ Quali prodotti si possono vendere a chi non possiede il patentino dal 1 giugno 2015 al 26 novembre 2015:
 - ▶ fino al 31 maggio 2015 obbligo di fornire la SDS con la doppia classificazione (DPD e CLP)
 - ▶ per il periodo che va dal 1 giugno 2015 al 26 novembre 2015 è necessario attendere un chiarimento da parte del Ministero della Salute
- ▶ Stoccaggio dei prodotti fitosanitari:
 - ▶ Punto VI.1 dell'Allegato VI del PAN – Stoccaggio dei prodotti fitosanitari, ove applicabili anche dai distributori: chiuso, ad uso esclusivo, non possono essere stoccati altri prodotti o attrezzature, se non direttamente collegati ai prodotti fitosanitari
 - ▶ Art.24 DPR 290/01- Caratteristiche dei locali e prescrizioni per l'acquisto: «I prodotti fitosanitari ed i loro coadiuvanti, se classificati molto tossici, tossici o nocivi, sono conservati in appositi locali o in appositi armadi, ambedue da tenere chiusi a chiave»





Grazie per l'attenzione

